

III. CHI PUÒ BATTEZZARE? CHI È IL MINISTRO DEL BATTESSIMO?

I ministri ordinari del Battesimo sono il Vescovo e il presbitero, e, nella Chiesa latina, anche il diacono. In caso di necessità, chiunque, anche un non battezzato, purché abbia l'intenzione richiesta, può battezzare, utilizzando la formula battesimale trinitaria. L'intenzione richiesta è di voler fare ciò che fa la Chiesa quando battezza. La Chiesa trova la motivazione di questa possibilità nella volontà salvifica universale di Dio e nella necessità del Battesimo per la salvezza.

IV. PERCHÈ È NECESSARIO IL BATTESSIMO?

Il Signore stesso afferma che il Battesimo è necessario per la salvezza (Cfr. Gv 3,5). Per questo ha comandato ai suoi discepoli di annunziare il Vangelo e di battezzare tutte le nazioni (Cf Mt 28,20). Il Battesimo è necessario alla salvezza per coloro ai quali è stato annunziato il Vangelo e che hanno avuto la possibilità di chiedere questo sacramento (Cf Mc 16,16). La Chiesa non conosce altro mezzo, all'infuori del Battesimo, per assicurare l'ingresso nella beatitudine eterna; perciò si guarda dal trascurare la missione ricevuta dal Signore di far rinascere «dall'acqua e dallo Spirito» tutti coloro che possono essere battezzati. *Dio ha legato la salvezza al sacramento del Battesimo, tuttavia egli non è legato ai suoi sacramenti.* Da sempre la Chiesa è fermamente convinta che quanti subiscono la morte a motivo della fede, senza aver ricevuto il Battesimo, vengono battezzati mediante la loro stessa morte per Cristo e con lui. Questo **Battesimo di sangue**, come pure il **desiderio del Battesimo**, porta i frutti del Battesimo, anche senza essere sacramento. Per i *catecumeni*, che muoiono prima del Battesimo, il loro desiderio esplicito di riceverlo, unito al pentimento dei propri peccati e alla carità, assicura loro la salvezza che non hanno potuto ricevere mediante il sacramento. «*Cristo è morto per tutti e la vocazione ultima dell'uomo è effettivamente una sola, quella divina, perciò dobbiamo ritenere che lo Spirito Santo dia a tutti la possibilità di venire a contatto, nel modo che Dio conosce, col mistero pasquale*» (Concilio Vaticano II, Cost. past. *Gaudium et Spes*, 22). Ogni uomo che, pur ignorando il Vangelo di Cristo e la sua Chiesa, cerca la verità e compie la volontà di Dio come la conosce, può essere salvato. È lecito supporre che tali persone avrebbero *desiderato esplicitamente il Battesimo*, se ne avessero conosciuta la necessità. Quanto ai **bambini morti senza Battesimo**, la Chiesa non può che affidarli alla misericordia di Dio, come appunto fa nel rito dei funerali per loro. Infatti, la grande misericordia di Dio, «*il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati*» (1 Tm 2,4), e la tenerezza di Gesù verso i bambini, che gli ha fatto dire: «*Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedite*» (Mc 10,14), ci consentono di sperare che vi sia una via di salvezza per i bambini morti senza Battesimo. Tanto più pressante è perciò l'invito della Chiesa a non impedire che i bambini vengano a Cristo mediante il dono del santo Battesimo. Non si parla più, nella Teologia della Chiesa, del Limbo. Nel passato era solo una supposizione dei teologi, non una verità da credere.

V. QUALI SONO I FRUTTI E I DONI DEL BATTESSIMO?

Sono: 1) l'eliminazione del Peccato Originale, 2) i doni della Grazia, dell'eredità della vita eterna, i tre carismi (profetico, sacerdotale e regale), l'appartenenza e l'inserimento nella Chiesa, 3) il carattere. Tutto ciò nelle prossime schede.

Scheda n° 1 per la III classe di catechismo

TEMA: IL SACRAMENTO DEL BATTESSIMO CHE COSA È

PREMESSA GENERALE

“**I SACRAMENTI DELLA CHIESA CATTOLICA**”, istituiti dal Signore Nostro Gesù Cristo, sono 7, ossia: il **Battesimo**, la **Confermazione**, l'**Eucaristia**, la **Penitenza**, l'**Unzione degli infermi**, l'**Ordine** e il **Matrimonio**. I 7 sacramenti toccano tutte le tappe e tutti i momenti importanti della vita del cristiano: grazie ad essi, la vita di fede dei cristiani nasce e cresce, riceve la guarigione e il dono della missione. In questo si dà una certa somiglianza tra le tappe della vita naturale e quelle della vita spirituale. Noi ci interessiamo, nel catechismo dei bambini, soltanto dei sacramenti del **Battesimo** (nella classe III), in preparazione della Memoria del Battesimo, della **Penitenza** (nella classe IV), in preparazione della Festa del Perdono, e dell'**Eucarestia** (nella classe quinta), in preparazione alla 1ª Comunione. È vero che i sacramenti dell'Iniziazione Cristiana sono: il Battesimo, la Confermazione e l'Eucarestia, ma noi rimandiamo la preparazione al Sacramento della Cresima negli anni dopo la III Media, e, invece, curiamo, nel Catechismo ai bambini della scuola elementare, la preparazione alla Penitenza, perché il Sacramento della Confessione è propedeutico alla 1ª Comunione. Con i sacramenti dell'iniziazione cristiana sono posti i fondamenti di ogni vita cristiana. Cominciamo con il Battesimo.

PREMESSA PARTICOLARE

Il santo Battesimo è il fondamento di tutta la vita cristiana, è il vestibolo d'ingresso alla vita nello Spirito, è la porta che apre l'accesso agli altri sacramenti. Mediante il Battesimo siamo liberati dal peccato originale e rigenerati come figli di Dio, diventiamo membra di Cristo; siamo incorporati alla Chiesa, resi partecipi della sua missione, ed eredi della Vita Eterna. Il Battesimo può definirsi il sacramento della rigenerazione cristiana mediante l'acqua e la Parola. Lo si chiama Battesimo dal rito centrale con il quale è compiuto: battezzare (baptizein in greco) significa “*tuffare*”, “*immergere*”; l’“*immersione*” nell'acqua è simbolo del seppellimento del catecumeno nella morte di Cristo, dalla quale risorge con Lui. Questo sacramento è anche chiamato il “*lavacro di rigenerazione e di rinnovamento nello Spirito Santo*”, poiché significa e realizza quella nascita dall'acqua e dallo Spirito senza la quale nessuno “*può entrare nel Regno di Dio*” (Gv 3,5). Poiché nel Battesimo si riceve il Verbo, “*la luce vera. . . che illumina ogni uomo*” (Gv 1,9), il battezzato diviene “*figlio della luce*”, e “*luce*” egli stesso. Il Battesimo è il più bello dei doni di Dio. Lo chiamiamo **dono, grazia, unzione, illuminazione, veste d'immortalità, lavacro di rigenerazione, sigillo**, e tutto ciò che vi è di più prezioso. **Dono**, poiché è dato a coloro che non portano nulla; **grazia**, perché viene elargito anche ai colpevoli ed elimina il peccato originale; **Battesimo**, perché il peccato viene seppellito nell'acqua; **unzione**, perché è sacro e regale (tali sono coloro che vengono unti); **illuminazione**, perché è luce sfolgorante; **veste**, perché copre la nostra vergogna; **lavacro**, perché ci lava; **sigillo**, perché ci custodisce ed è il segno della signoria di Dio e ci imprime il carattere, segno spirituale, che non si cancella mai più.

I. - LE RADICI BIBLICHE DEL BATTESIMO

A. - Le prefigurazioni del Battesimo nell'Antica Alleanza

Nella Liturgia della Veglia della Notte Pasquale, in occasione della benedizione dell'acqua battesimale, la Chiesa fa solenne memoria dei grandi eventi della storia della salvezza, che prefiguravano il mistero del Battesimo: *"O Dio. . . tu operi con invisibile potenza le meraviglie della salvezza; e in molti modi, attraverso i tempi, hai preparato l'acqua, tua creatura, ad essere segno del Battesimo. Fin dalle origini del mondo l'acqua, questa umile e meravigliosa creatura, è la fonte della vita e della fecondità. La Sacra Scrittura la vede come "covata" dallo Spirito di Dio: [Cf. Gen 1,2]. Fin dalle origini il tuo Spirito si librava sulle acque perché contenessero in germe la forza di santificare"*. La Chiesa ha visto nell'Arca di Noè una prefigurazione della salvezza per mezzo del Battesimo. Infatti, per mezzo di essa, *"poche persone, otto in tutto, furono salvate per mezzo dell'acqua"* (1Pt 3,20): *"Nel diluvio hai prefigurato il Battesimo, perché, oggi come allora, l'acqua segnasse la fine del peccato e l'inizio della vita nuova"*. Se l'acqua di fonte è simbolo di vita, l'acqua del mare è un simbolo della morte. Per questo poteva essere figura del mistero della Croce. Per mezzo di questo simbolismo il Battesimo significa la comunione alla morte di Cristo. E' soprattutto la traversata del Mar Rosso, vera liberazione d'Israele dalla schiavitù d'Egitto, che annunzia la liberazione operata dal Battesimo: *"Tu hai liberato dalla schiavitù i figli di Abramo, facendoli passare illesi attraverso il Mar Rosso, perché fossero immagine del futuro popolo dei battezzati"*. Infine il Battesimo è prefigurato nella traversata del Giordano, grazie alla quale il popolo di Dio riceve il dono della terra promessa alla discendenza di Abramo, immagine della vita eterna. La promessa di questa beata eredità si compie nella Nuova Alleanza.

B. - Le prefigurazioni del Battesimo nella Nuova Alleanza

Il Battesimo di Cristo. Tutte le prefigurazioni dell'Antica Alleanza trovano la loro realizzazione in Gesù Cristo. Egli dà inizio alla sua vita pubblica dopo essersi fatto battezzare da s. Giovanni Battista nel Giordano [Cf. Mt 3,13] e, dopo la sua Risurrezione, affida agli Apostoli questa missione: *"Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato"* (Mt 28,19-20). Nostro Signore si è volontariamente sottoposto al Battesimo di san Giovanni, destinato ai peccatori, per compiere ogni giustizia [Cf. Mt 3,15]. Questo gesto di Gesù è una manifestazione del suo *"annientamento"*. Lo Spirito che si librava sulle acque della prima creazione, scende ora su Cristo, come preludio della nuova creazione, e il Padre manifesta Gesù come il suo *"Figlio prediletto"* [Cf. Mt 3,16-17]. E' con la sua Pasqua che Cristo ha aperto a tutti gli uomini le fonti del Battesimo. Egli, infatti, aveva già parlato della Passione, che avrebbe subito a Gerusalemme, come di un "Battesimo" con il quale doveva essere battezzato [Cf. Mc 10,38]. Il Sangue e l'acqua sgorgati dal fianco trafitto di Gesù crocifisso sono segni del Battesimo e dell'Eucaristia, sacramenti della vita nuova: da quel momento è possibile *"nascere dall'acqua e dallo Spirito"* per entrare nel Regno dei cieli.

C. - Il Battesimo nella Chiesa

Dal giorno della Pentecoste la Chiesa ha celebrato e amministrato il santo Battesimo. Infatti san Pietro, alla folla sconvolta dalla sua predicazione, dichiara: *"Pentitevi, e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per la remissione dei vostri peccati; dopo riceverete il dono dello Spirito Santo"* (At 2,38). Gli Apostoli e i loro collaboratori offrono il Battesimo a chiunque crede in Gesù: giudei, timorati di Dio, pagani [Cf. At 2,41; At 8,12-13; At 10,48; At 16,15]. Il Battesimo appare sempre legato alla fede: *"Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia"*, dichiara san Paolo al suo carceriere a Filippi. Il racconto continua: *"Subito [il carceriere] si fece battezzare con tutti i suoi"* (At 16,31-33). Secondo l'Apostolo san Paolo, mediante il Battesimo, il credente comunica alla morte di Cristo; con lui è sepolto e con lui risuscita: *"Quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte. Per mezzo del Battesimo siamo dunque stati sepolti insieme a lui nella morte, perché come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova"* (Rm 6,3-4). I battezzati si sono *"rivestiti di Cristo"* (Gal 3,27).

II. CHI PUÒ RICEVERE IL BATTESIMO?

A 

E' capace di ricevere il Battesimo ogni uomo e solo l'uomo non ancora battezzato. Alle origini della chiesa il Battesimo veniva amministrato agli adulti. **Il Battesimo degli adulti** è la situazione più normale là dove l'annuncio del Vangelo è ancora recente. Il catecumenato (preparazione al Battesimo) occupa in tal caso un posto importante. In quanto iniziazione alla fede e alla vita cristiana, esso deve disporre il battezzando adulto ad accogliere il dono di Dio nel Battesimo. Il catecumenato, o formazione dei catecumeni, ha lo scopo di permettere a questi ultimi, in risposta all'iniziativa divina e in unione con una comunità ecclesiale, di condurre a maturità la loro conversione e la loro fede. Si tratta di *"una formazione alla vita cristiana"*, mediante la quale *"i discepoli vengono in contatto con Cristo, loro Maestro. Perciò i catecumeni devono essere iniziati convenientemente al mistero della salvezza e alla pratica delle norme evangeliche"* [Cf. Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti].

 B

Normalmente il **Battesimo, nelle nostre parrocchie, viene amministrato ai bambini**. Poiché nascono con una natura umana decaduta e contaminata dal peccato originale, anche i bambini hanno bisogno della nuova nascita nel Battesimo per essere liberati dal potere delle tenebre e trasferiti nel regno della libertà dei figli di Dio. La pura gratuità della grazia della salvezza si manifesta in modo tutto particolare nel Battesimo dei bambini. La Chiesa e i genitori priverebbero quindi il bambino della grazia inestimabile di diventare figlio di Dio se non gli conferissero il Battesimo poco dopo la nascita [Cf. Codice di Diritto Canonico, 867]. I genitori cristiani riconosceranno che questa pratica corrisponde pure al loro ruolo di alimentare la vita, che Dio ha loro affidato [Cf. Conc. Ecum Vat. II, Lumen Gentium, 11; 41]. L'usanza di battezzare i bambini è una tradizione della Chiesa da tempo immemorabile. Essa è esplicitamente attestata fin dal II secolo.